

JOSCHI SCHUY, *La rivoltella d'ordinanza M. 1877 sistema Gasser : un raro revolver d'ordinanza austriaco nella collezione del Museo*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 14-16 (2006-2008), pp. 195-202.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



JOSCHI SCHUY

LA RIVOLTELLA D'ORDINANZA M. 1877  
SISTEMA GASSER

Un raro revolver d'ordinanza austriaco nella collezione del Museo

INTRODUZIONE

Come arma corta la rivoltella ottenne una diffusa attenzione militare dopo la guerra di secessione americana (1861-1864), dati gli ottimi risultati offerti dai leggendari revolver di Colt.

Pur non avendo approfondito queste esperienze americane, l'Austria occupò sempre un ruolo da pioniere nello sviluppo delle rivoltelle a percussione. Si consideri, ad esempio, la rivoltella a percussione prodotta dalla K.K. Privilegierte Maschinenfabrik di Innsbruck, che venne brevettata fin dal 1849 sotto il nome del proprietario della ditta, Ganahl. Qualche anno dopo furono ordinati 400 revolver alla ditta Colt di Londra, i quali furono assegnati alla K.K. Kriegsmarine (Imperial Regia Marina da Guerra).

Se consideriamo il periodo successivo all'introduzione della pistola ad avancarica monocolpo sistema Lorenz M. 1862, notiamo che presso il K.K. Heer (Imperial Regie Forze Armate) vennero eseguite numerose prove e sperimentazioni da Michael Auer e da Josef Scheinigg, il futuro suocero di Leopold Gasser. Tutti questi esperimenti portarono all'individuazione di un calibro per pistola militare di mm. 13,9.

Inoltre vennero sperimentate sulle varie *Kriegsschiffen* (navi da guerra) revolver equivalenti a quelli inventati da Adams e Dean, derivati dal sistema Lefauchaux; ma solo lo sviluppo di munizioni compatte (cartucce a bossolo metallico preconfezionate), rese possibile a Leopold Gasser la presentazione di una rivoltella da 11 mm, con una cartuccia a percussione centrale. Dopo numerose prove, l'Austria, una delle massime potenze militari europee dell'epoca, "su decisione suprema [Imperiale] del 14 agosto 1870", adottò la nuova rivoltella d'ordinanza M. 1870 a percussione centrale per il proprio esercito<sup>1</sup>.

L'arma fu assegnata a tutti i sottufficiali, a cavallo o appiedati, della cavalleria, dell'artiglieria, della sussistenza, agli artiglieri delle batterie ippotrinate, come pure

ai sottufficiali “facenti funzioni” di *Feldwebel* e *Oberjaeger* (Maresciallo e Sergente Maggiore) delle truppe di fanteria e cacciatori (*Jäger*) che così ricevettero in dotazione una delle più moderne armi corte di quei tempi.

La rivoltella M. 1870 fu, dapprima, realizzata con il telaio (castello) in ferro, ma, ben presto, e cioè già nel 1874, ebbe diversi miglioramenti. Uno tra i più importanti fu la realizzazione del castello in acciaio fuso (*Gußsthal*). Dopo l'introduzione della nuova rivoltella d'ordinanza M. 1870/74, Leopold Gasser si aggiudicò altre commesse.

## RIVOLTELLA A CANNA BASCULANTE DI LEOPOLD GASSER

Il progettista e produttore americano di rivoltelle, Smith & Wesson, aveva lavorato già da qualche tempo ad un tipo di rivoltella con canna basculante e con un dispositivo “automatico” d'espulsione delle cartucce, per mezzo del quale era possibile espellere con un unico movimento tutti i bossoli contenuti nel cilindro.

Gasser riprese quest'idea migliorandola con diverse modifiche tecniche e pratiche applicate alla costruzione di una sua rivoltella a canna basculante (fig. 1, 2, 3).

Sostanzialmente le modifiche furono le seguenti: forgiò la molla di attivazione del cane (*Schlagfeder*) in modo tale da renderla molto lunga e snella ottenendo in questo modo che la pressione fosse quasi impercettibile durante lo sparo; il braccio superiore della molla fu agganciato alla noce del cane (*Schlaghammer*); il secondo braccio (*Schenkel*) lo utilizzò contemporaneamente come molla di contrasto (*Stangelfeder*), risparmiando così ulteriori lavorazioni del castello e pezzi (*Schlossteil*) (fig. 4). Rimarchevole fu anche il disegno costruttivo dell'impugnatura della rivoltella che realizzò in modo tale che, premendo un bottone con molla sul fondo dell'impugnatura, questa potesse ruotare all'indietro. Contemporaneamente realizzò la possibilità di poter aprire la piastra sinistra di copertura del castello, in modo che si potesse accedere a tutto il meccanismo dell'arma senza l'ausilio di attrezzi.

Il 31 ottobre 1874 Johann Gasser richiese il brevetto (*K.K. Privileg*), che gli fu concesso il 6 dicembre 1874<sup>2</sup>.

## GASSER SULLA SCIA DEL SUCCESSO

Nell'ambito dell'esposizione mondiale a Vienna, Leopold Gasser presentò la sua nuova rivoltella, la quale fu accolta con interesse dagli ufficiali del “Technisch-administrativen Militärkomites (TMK)”. La Commissione propose a Gasser una collaborazione reciproca tramite la quale si doveva realizzare un modello di rivoltella che sostituisse quelle già adottate come M. 1870 e 1870/74<sup>3</sup>.

Le prime prove furono eseguite nella scuola di tiro dell'esercito (*Armee-Schützen-*



Fig. 1 - Rivoltella Gasser basculante M. 1877, lato sinistro (MGR, foto M. Leonardi)



Fig. 2 - Rivoltella Gasser basculante M. 1877, lato destro (MGR, foto M. Leonardi)

*schule*) e si conclusero con successo. La TMK fece una richiesta alla 7ª ripartizione del *Reichskriegsministerium* (RKM) di poter fare prove su scala più vasta presso le truppe di cavalleria. La TMK elaborò una “istruzione provvisoria sull’adozione, l’uso e la manutenzione della rivoltella d’ordinanza di nuovissima costruzione per le prove con truppa” e che consegnò congiuntamente alle rivoltelle<sup>4</sup>.

Non si conosce il numero esatto degli esemplari realizzati per questa prova. Sappiamo però che in casi analoghi, in quel periodo, per un grande test presso reparti operativi, vennero messi a disposizione 50 esemplari, così che si può presumere che anche in questo caso siano state ordinate e consegnate armi in tale quantità. Questa ipotesi sarebbe confermata dal fatto che gli unici 5 esemplari conosciuti e pervenuti fino a noi riportano tutti matricole di serie comprese tra il numero 67418 e il numero 67434.

## ADOZIONE

Non si è a conoscenza di documenti ufficiali concernenti gli esiti della prova, ma dai resoconti di alcuni giornali molto diffusi e autorevoli, che riferirono sulle prove, si apprende della decisione di adottare questa rivoltella come ordinanza (*Armeeevolver*) M. 1877 (figg. 1 e 2).

Dal “Normalverordnungsblatt für das K.K. Heer”, 19. Jg., 47. Stück, Vienna 1878, p. 187<sup>5</sup>, si rileva che S.M. Francesco Giuseppe I “con decisione aulica del 5 settembre 1877 per la futura nuova produzione consente generosamente l’introduzione di una rivoltella di nuova costruzione precisandola come M. 1877”.

Peraltro non vi furono nuove ordinazioni della rivoltella d’ordinanza M. 1877 in cal. 11 mm e Sua Maestà ne stabilì solamente l’adozione. Altre ordinazioni della nuova rivoltella si sarebbero potute fare soltanto dopo la “consumazione” dei due precedenti modelli (M. 1870 e M. 1870/74).

Una ripresa della produzione della rivoltella d’ordinanza M. 1877 sembra essere fallita, perché pare che a Gasser sia stata contestata la lesione dei diritti di brevetto della ditta Smith Wesson, per cui si vide costretto in breve tempo a fare dei cambiamenti al progetto della nuova rivoltella d’ordinanza. In una nuova stesura della richiesta di brevetto del 16 maggio 1879<sup>6</sup> si rileva che Gasser modificò e migliorò la chiusura e la leva relativa, nonché il sistema d’estrazione dei bossoli della vecchia versione evitando così possibili problemi giuridici.

## DESCRIZIONE DELLA RIVOLTELLA M. 1877 NUMERO DI SERIE 67434

La canna è di 26 mm più corta delle rivoltelle d’ordinanza M. 1870 e M. 1870/74 e costruita in un unico pezzo con la cassa. La parte posteriore della canna è allungata



Fig. 3 - Rivoltella Gasser basculante M. 1877, aperta (MGR, foto M. Leonardi)



Fig. 4 - Rivoltella Gasser basculante M. 1877, meccanismi interni. Particolare dell'aggancio molla-cane (MGR, foto M. Leonardi)

con un profilato a binario (*Rahmenschine*) o profilato a ponte (*Rahmenbrücke*), sul quale si trova il piolo di fermo (*Sicherheitsstift*). Il cane evidenzia sopra il percussore una sfioratura (*Ausbohrung*), la quale, abbassando il cane, racchiude il piolo di sicurezza. Tutto questo è possibile esclusivamente se la rivoltella è chiusa in modo corretto garantendo così la massima sicurezza di chiusura. Sul lato destro della cassa si trova un congegno a leva il quale blocca il complesso cassa-canna-ponte (*Rahmenschine*) al castello tramite un piolo trasversale che si innesta nella sfioratura del ponte (fig. 5).

Il profilo dell'impugnatura e il ponticello del grilletto sono fatti in un pezzo unico. Nella parte anteriore del profilo dell'impugnatura la canna è incernierata con un perno a vite passante. In mezzo si trova la camme che comanda l'estrattore dei bossoli, la quale entra in funzione ribaltando la canna (fig. 6). Basculando la canna, infatti, l'asta collegata alla stella d'espulsione fuoriesce dalla culatta del cilindro e rientra, a scatto, dopo aver superato il limite massimo di fuoriuscita, nella posizione di partenza.

Le due guancette in legno di noce sono a zigrinatura incrociata a modo di pelle di pesce. Le stesse devono essere smontate prima di riuscire a togliere dal lato sinistro la piastra del castello. Quest'ultima è assicurata al castello, in alto a destra, tramite una vite. Il cilindro è rifinito liscio (senza alleggerimenti) come nei precedenti modelli d'ordinanza M. 1870 e M. 1870/74. La rotazione non viene eseguita tramite denti sporgenti come nelle rivoltelle d'ordinanza precedenti, bensì tramite delle fresature a semicerchi sulla parte protuberante centrale ed assiale del cilindro. La molla a due braccia (*Doppelschenkelfeder*) all'interno dell'impugnatura-castello (*Revolververschloss*), nella nuova costruzione di Gasser ha due funzioni: con un braccio alimenta la pressione sul cane e con l'altro consente il ritorno del grilletto. Questa è una modifica del sistema ripresa da Chaineux-Complain<sup>7</sup>.

Le caratteristiche modifiche introdotte dimostrano che a quel tempo la rivoltella d'ordinanza M. 1877 in calibro 11 mm, per la tecnica progettuale e produttiva applicata era all'apice dell'evoluzione delle rivoltelle a canna basculante ed è pertanto ben paragonabile alle costruzioni coeve di Smith & Wesson, Warnat e Tackels.

### *Dati tecnici:*

Lunghezza totale	300 mm
Lunghezza della canna	160 mm
Peso	1.400 g
Numero delle rigature	6
Camere per le cartucce	6
Calibro	11,2 mm, cartucce M. 1870 e M. 1882
Numero di serie	67434





Fig. 5 - Rivoltella Gasser basculante M. 1877, leva e piolo di apertura-chiusura (MGR, foto M. Leonardi)



Fig. 6 - Rivoltella Gasser basculante M. 1877, particolare della rosa di rotazione-estrattore (MGR, foto M. Leonardi)

#### NOTE

- <sup>1</sup> L'adozione dell'Armeerevolver M. 1870, sistema Gasser risulta pubblicata con "Circular - Verordnung" del 3 settembre 1870, Abth. 7, Nr. 3520, sul «Verordnungsblatt für das k.u.k. Heer», 52. Teil, 10 settembre 1870.
- <sup>2</sup> Patentamt Wien, "Privilegiengesuch" di Leopold Gasser, 31 ottobre 1874 - Wien, CIXIX - 283, 24/1277.
- <sup>3</sup> J. Sterbenz, *Handfeuerwaffen*, «Mittheilungen über Gegenstände des Artillerie- und Genie-Wesens», Jg. 8, (1877), pp. 153-156.
- <sup>4</sup> Fonte: K.u.K. wehrtechnische Studiensammlung Braunau. N. G-234, "Provisorische Instruktion des Armeerevolvers M.1877".
- <sup>5</sup> "Circular-Verordnung" del 13 settembre 1877, parte 7, n° 4124.
- <sup>6</sup> Patentamt Wien, "Verbesserungen an Revolvern" (Miglioramenti sui revolver) - "Privilegiengesuch" di Leopold Gasser, 16 maggio 1879, ZI.: 29/1099, concesso il 13 agosto 1879.
- <sup>7</sup> R.H. Mueller, *Geschichte und Technik der europäischen Militärrevolver* - II parte, p. 260.